



**Sotto il diluvio** Con le vie completamente invase dall'acqua una ragazza tenta di attraversare la strada

→ **Esondano i torrenti**, la città invasa da acqua e fango. Le vittime si erano riparate in una cantina

→ **L'allerta era massima** anche dopo l'alluvione nelle Cinque Terre. Dispersi e centinaia di feriti

# Genova, sette morti annunciate In pericolo 100mila persone

**La solita, devastante tragedia del maltempo.** «I previsori hanno avuto ragione», dice il presidente della Regione. Ma la previsione non si è trasformata in prevenzione: le vittime sono sette, due erano bambini.

**PAOLO ODELLO**

Gianissa aveva un anno. La mamma voleva ripararla dal mondo, credeva che uno scantinato fosse un posto dove evitare tutta quell'acqua, tutta quella violenza. È la più piccola delle sei vittime finora certe. È una vita appena cominciata, già finita. Genova è in ginocchio, straziata, ferita. A quarant'anni dall'ottobre '70 la furia dei torrenti torna ad abbattersi sulla città. È da poco passato mezzo-

giorno quando l'acqua comincia a salire. Esonda il Bisagno e i suoi affluenti. Piazza della Vittoria, davanti alla stazione ferroviaria di Brignole, è subito invasa. Alla foce il mare non accetta altra acqua e la risputa indietro. Sale e invade il salotto buono, parte di via XX Settembre è allagata. E straripano anche i torrenti, quelli troppo spesso costretti dentro condotte sempre più anguste dall'asfalto e dal cemento. In via Freggiano, poco sopra Brignole, l'omonimo torrente irrompe nella strada e il suo fango inghiotte ogni cosa. Spazza via auto e persone. Un'anziana muore schiacciata dalle stesse auto trascinate da una corrente inarrestabile. La stessa che si porta via tre bambini, uno di pochi mesi, gli altri più grandi uno di 8 e l'altro di 1 (Gianissa), figli di Shpresa

Djala, aveva 28 anni, di origini albanese. Una quarta vittima accertata è Angela in Sanfilippo, aveva 40. Gli altri non hanno ancora nome. Sono morti insieme, li hanno ritrovati i sommozzatori, con altri due adulti, sommersi dal fango che li ha raggiunti mentre cercavano riparo in un androne, in cerca di scampo alla furia dell'acqua lungo scale che non hanno fatto in tempo a raggiungere.

#### **BILANCIO TRAGICO**

Un bilancio che purtroppo potrebbe salire, si parla di almeno tre, forse quattro dispersi. Cronaca di una "tragedia assolutamente imprevedibile in questa forma" come dichiara il sindaco di Genova, Marta Vincenzi. Imprevedibile negli effetti, forse, rimane però il dubbio che a Genova

sia stato sottovalutato. L'allerta 2, grado massimo di una scala di allarme che quando arriva al 3 è ormai troppo tardi, ha portato alla chiusura della scuole nelle province di Ponente, Savona e Imperia. Nel capoluogo, invece, sono rimaste aperte. E molti studenti sono rimasti a lungo bloccati ai piani alti degli edifici scolastici. Il sindaco ha deciso per oggi la chiusura di tutte le scuole.

«La pioggia è caduta fitta dal primo mattino, prima a Levante, fra Recco e Rapallo, e poi dalle 10 e 30 in poi anche su Genova - racconta un tassista - A quell'ora in alcuni tratti di Corso Europa l'acqua arrivava già a metà ruota». E aggiunge che «poi tutto è precipitato». In pochi minuti tutta la zona di San Fruttuoso è finita sotto oltre 40 centimetri d'acqua e in corso Sardegna, alle spalle di Brignole han-